

KEN FOLLETT

FU SERA E FU MATTINA – Ken Follett

30 SETTEMBRE 2020

LAVENDETTA DEGLI DEI

“FU SERA E FU MATTINA” (The Evening and the Morning) Settembre 2020 Ken Follett Traduzione di Annamaria Raffo. Editore: Mondadori Pag. 792 (ebook 701) Genere: Romanzo storico. Periodo temporale: 997-1007. Teatro della vicenda: Combe, Canterbury (Inghilterra), Dreng's Ferry, Outhenham, Shiring, Trench, (nomi, forse di fantasia, Inghilterra), King's Bridge (attuale Kingsbridge, Inghilterra), Les Chenes (attuale Le Chene, Francia), Cherbourg (Normandia, Francia). Giudizio: Ottimo romanzo di storia di vita medievale, qualche sbavatura e schema un po' simile al resto della saga, ma trama che conquista sempre il lettore.

Edgar ha progettato questa fuga da tanto tempo, vuole lasciare Combe, un paese sul mare, nel sud dell'Inghilterra e unirsi alla sua amata e bellissima Sungifu (Sunni). Ma per farlo, in quell'alba del 997, deve lasciare la famiglia e calpestare leggi e precetti religiosi e morali che proteggono la sacralità del matrimonio di Sunni con Cyneric, un uomo che ha dimenticato da tempo i sentimenti, per dedicarsi all'alcol della taverna The Sailors, e arrivare tutte le sere a casa ubriaco. E' una fuga pianificata da tempo, Edgar ha quasi 18 anni, è un costruttore di barche ma è anche un giovane aperto e portato per imparare altri mestieri, Sunni rappresenta il suo destino e la sua musa, e adesso possono cominciare una nuova vita raggiungendo via mare un'altra città, sulla costa sud dell'Inghilterra. Ma mentre il ragazzo sta per arrivare dall'altro lato del villaggio, per unirsi a Sunni

nella loro fuga d'amore, Combe viene attaccata dai vichinghi ed Edgar, pur riuscendo a dare l'allarme al paese, arriva troppo tardi per salvare la vita alla sua amata, spezzando un sogno e tutte le speranze di una nuova vita. Il paese di Combe, quasi completamente distrutto, conta fra le vittime anche il padre di Edgar, che gli aveva insegnato il mestiere, mentre il cantiere e le scorte di legname, che rappresentavano il pane per la famiglia, sono completamente ridotti in cenere. Sopravvivono la madre Mildred e i fratelli di Edgar, ma adesso la famiglia si deve misurare con il potere di quelle terre, Wigelm signore di quelle tenute, Wynstan, perfido vescovo di Shiring e Wilwulf, aldermanno di Shiring, che sono tre fratelli che amministrano quella porzione di Gran Bretagna medievale. Wynstan, nella sua "bontà" di vescovo, concede a Mildred un podere sfitto nell'interno, chiamato Dreng's Ferry, trenta acri di terra vicino a un fiume in condizioni non certo vantaggiose per sfuggire alla fame. Quel villaggio è un posto sperduto con poche case e una chiesa fatiscente, e una taverna vicino al fiume di proprietà di Dreng, fratello di Degbert, decano e proprietario del posto, e cugino di Wynstan; Dreng è una persona terribile, violento con le donne, soprattutto con la schiava Blod e attaccato a una cupidigia e a uno spietato senso disumano tipico della "piovra" di famiglia del vescovo. Nel frattempo l'aldermanno di Shiring (l'aldermanno era un nobile incaricato di dirimere i problemi urgenti e le controversie tra il popolo), va in Normandia, nella Francia settentrionale, a Cherbourg, dal conte Hubert, per chiedere, in mezzo alle trattative commerciali, di fermare gli attacchi vichinghi sulla costa inglese. I Normanni, naturali alleati dei vichinghi, ma da tempo stabilitisi in Francia, non sono in grado di fermare quel popolo corsaro, ma la diplomazia può essere un elemento fondamentale tra le due nazioni per trovare una mediazione. Ragnhild detta Ragna, la bellissima figlia del conte, si innamora dell'aldermanno, contro la volontà dei genitori, che la richiede in moglie per le nozze che si terranno in Inghilterra. Wilfulf in effetti sembra un po' diverso dai fratelli, nati da un'altro matrimonio del padre, ma essendo Ragna una donna colta e che sa esercitare l'autorità, diviene presto un ostacolo insormontabile per la famiglia del vescovo, e la vita di Ragna ebbero d'amore per il marito, diventa presto una partita a scacchi di mosse e contro mosse. Fratello Aldred, nel frattempo, un monaco dell'Abbazia di Shiring, di ritorno dalla Normandia con due nuovi libri miniati, col sogno di una grande biblioteca con parecchi testi sacri a disposizione di tutti, s'imbatte nella foresta con Grugno di ferro, un noto criminale mai catturato dallo sceriffo Den e di difficile identificazione per il suo elmo arrugginito che gli copre il volto; sfuggito per un soffio alle brame del criminale, arriva in modo casuale a Dreng's Ferry e si accorge subito della vita dissoluta, sia di Dreng, che vive con due mogli e una schiava che usa a suo piacimento, e del decano Degbert detto "testapelata" della collegiata del luogo, dedito in attività molto losche, con il benessere del vescovo. Ma nello scoprire il seme della corruzione e dell'odio, Aldred ha la fortuna di imbattersi in Edgard e la sua famiglia, e di capire quanto i suoi progetti siano preziosi per il futuro del posto e quanto sia importante la sua alleanza, in un mondo dove la prepotenza regna sovrana. E in un Inghilterra di Re Etelredo II, esistono monaci, costruttori, nobili di origine normanne come Ragna e tante persone con compiti importanti o umili che sono pronti a giocarsi la vita, per togliere la soverchiante ombra dell'imbroglio degli impostori, dalle loro esistenze di semplici sudditi. Un libro che va a precedere la storia di Kingsbridge nel libro "I Pilastri della Terra", Follett scrive tutte le pulsioni e le brame dei potenti senza escludere nessun dettaglio, com'era in vigore nel tempo, dove la giustizia aveva due misure sempre a scapito dell'umile sul

prepotente. Lo schema è un po' sempre quello della saga che segue l'epoca negli altri libri, ma s'intende solo quello, non la storia, che è completamente diversa. La trama, a parte una sbavatura, quella di Aldred che va a colpo sicuro con la prova delle monete false nella bisca, e il parecchio tergiversare di chi detiene il potere su "problemi" facilmente frantumabili, tiene il lettore incollato porgendo buone occasioni di informazioni utili storiche e dei costumi locali del tempo. Il tempo che sembra fermarsi in una bolla di vetro, e, finito il romanzo, sembra apparire in uno schermo immaginario l'inizio del prossimo: «I bambini vennero presto per assistere all'impiccagione. Era ancora buio quando i primi tre o quattro uscirono furtivamente dai casolari, silenziosi come gatti nei loro stivali di feltro.» Perché i libri di questa serie non rimangono mai soli.

Prossima Recensione: "L'Ultima Testimone" di Cristina Gregorio

Lo Scrittore:

Ken Follett, pseudonimo di **Kenneth Martin Follett** (Cardiff, 5 giugno 1949), è uno scrittore britannico.

Considerato uno dei più grandi narratori al mondo,^[1] ha raggiunto la prima posizione del *New York Times best-seller list* con molti dei suoi romanzi, tra cui *Il codice Rebecca*, *Un letto di leoni*, *Mondo senza fine*, *La caduta dei giganti*, *L'inverno del mondo*, *I giorni dell'eternità*, *La colonna di fuoco* e *Fu sera e fu mattina*.^[2] Due dei suoi libri, *I pilastri della Terra* e *La cruna dell'ago*, sono stati inseriti nella *lista dei 101 best seller più venduti di tutti i tempi*, rispettivamente al 68° e al 92° posto.^[3] Ha venduto più di 150 milioni di copie nel mondo,^[4] ed è uno dei più ricchi e famosi giallisti britannici della storia.^[5]

^[6] Nel 2018 è stato insignito dell'onorificenza di Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico (CBE) per i suoi servizi alla letteratura.

Nasce a Cardiff, nel Galles, il 5 giugno 1949. Primo figlio di Martin Follett, un ispettore delle tasse, e di Lavinia Veenie, ha tre fratelli. Sviluppa fin da piccolo un grande interesse per la lettura. Si trasferisce a Londra con la famiglia all'età di dieci anni. Nel 1967 vince l'ammissione allo University College di Londra, dove studia filosofia e inizia ad impegnarsi nella politica di centro-sinistra. Si sposa con Mary nel 1968, e nello stesso anno nasce suo figlio Emanuele.

Dopo la laurea nell'autunno del 1970, intraprende un corso di giornalismo e inizia a lavorare come apprendista reporter a Cardiff nel *South Wales Echo*. Dopo tre anni torna a Londra per lavorare nell'*Evening News*, il telegiornale della sera. Successivamente lascia il giornalismo e diventa vice-direttore generale della piccola casa editrice di Londra *Everest Books*. Inizia inoltre a scrivere romanzi la sera e nei fine settimana come hobby. Il successo arriva lentamente, finché nel 1978, con la pubblicazione di *La cruna dell'ago* (*Eye of the Needle*),^[7] un thriller ambientato durante la seconda guerra mondiale, diviene celebre in tutto il mondo. Il libro vince l'Edgar Award e diventa un film per il grande schermo che vede come protagonisti Donald Sutherland e Kate Nelligan.

Verso la fine degli anni settanta, viene coinvolto nelle attività del partito laburista britannico. Durante il suo impegno politico, conosce Barbara Hubbard, un deputato del Parlamento nelle file laburiste che in seguito diventerà ministro della cultura nel governo di Gordon Brown. Ken e Barbara si sposano nel 1985. La coppia vive tra Londra e Stevenage (Hertfordshire), insieme a una vasta schiera di figli avuti nei matrimoni precedenti. Follett è un grande estimatore di Shakespeare, e spesso è possibile incontrarlo alle rappresentazioni tenute dalla *Royal Shakespeare Company* di Londra. Adora la musica e suona il basso in una band dal nome *Damn Right I Got the Blues*. Statua di Ken Follett a Vitoria-Gasteiz (Spagna)

Nel gennaio 2008, in occasione della presentazione di Mondo senza fine a Vitoria, in Spagna, Ken Follett ha scoperto il velo su una statua che lo ritrae a grandezza naturale, opera dello scultore basco *Casto Solana*.

Ha fatto una breve apparizione nella miniserie televisiva *I pilastri della Terra* (The Pillars of the Earth), tratta dal suo celebre romanzo, come membro della famiglia di Jack Shareburg. In occasione dell'uscita della miniserie *Mondo senza fine* (World Without End), anch'essa tratta dal suo libro omonimo, è stato invece protagonista di un documentario "sull'età buia del medioevo", *Journey into the Dark Ages*.^[8]

Nel 2013 gli è stato conferito dalla Mystery Writers of America il premio Edgar Award nella categoria Grand Master per la sua straordinaria carriera di scrittore nell'ambito del genere giallo.^[9]
^[10]

Produzione letteraria

Ken Follett all'anteprima italiana del suo romanzo *Mondo senza fine*

Tralasciando *Lo scandalo Modigliani*, *Alta finanza* e i primissimi lavori di inizio carriera, la produzione letteraria di Follett passa attraverso fasi distinte.

La prima comprende *La cruna dell'ago* (1978), il suo primo romanzo di successo, e i cinque libri che lo seguono. Sono tutte variazioni del classico thriller di spionaggio. L'ambientazione è geograficamente e cronologicamente diversa, spaziando dalla prima guerra mondiale (*L'uomo di Pietroburgo*, 1982) alla campagna del Nordafrica (*Il codice Rebecca*, 1980), fino ad arrivare all'odierna invasione sovietica dell'Afghanistan (*Un letto di leoni*, 1985). La seconda fase comprende quattro romanzi storici scritti tra la fine degli anni ottanta e i primi anni novanta. *I pilastri della Terra* (1989), ambientato nell'Inghilterra del XII secolo, si svolge parallelamente alla costruzione di una cattedrale, affiancando alla storia della chiesa la vita di svariati personaggi. *Notte sull'acqua* (1991) narra le vicende dei viaggiatori che abbandonano l'Inghilterra sull'ultimo volo di linea del Clipper, idrovolante di lusso diretto negli Stati Uniti alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale. *Una fortuna pericolosa* (1993) è ambientato nella Londra vittoriana, e *Un luogo*

chiamato libertà (1995) nelle colonie inglesi nord-americane ai tempi della rivoluzione americana. Cambia ancora genere nei tardi anni novanta, con un paio di libri ambientati nel presente usando le tecnologie avanzate come filo conduttore. *Il terzo gemello* (1996) si focalizza sugli aspetti oscuri delle biotecnologie, mentre *Il martello dell'Eden* (1998) sul terremoto come arma di terrore.

Ritornando nuovamente allo spionaggio in *Codice a zero* (2000), Follett ambienta il romanzo ai tempi del lancio del primo satellite statunitense. *Le gazze ladre* (2001) e *Il volo del calabrone* (2003) vengono invece collocati cronologicamente durante la seconda guerra mondiale. *Nel bianco* (2004) è un thriller ambientato ai giorni nostri, in cui un gruppo di terroristi cerca di trafugare un virus da un laboratorio.

Successivamente torna al genere del romanzo storico con *Mondo senza fine* (2007), sequel de *I pilastri della Terra*.^[11] Nel 2010 pubblica *La caduta dei giganti*, primo capitolo della cosiddetta “*Century Trilogy*” (la trilogia del secolo), che ripercorre i principali fatti storici del Novecento,^[12] dall'incoronazione del re Giorgio V del Regno Unito fino alla caduta del muro di Berlino. Il secondo volume, intitolato *L'inverno del mondo* è uscito nel 2012, mentre la terza ed ultima parte, dal titolo *I giorni dell'eternità*, è stata pubblicata nel 2014. Nel settembre 2017 torna ancora nell'Inghilterra medievale con l'uscita de *La colonna di fuoco*, terzo libro della *serie di Kingsbridge*.^[13] Il 15 settembre 2020 sarà pubblicato il prequel de *I pilastri della Terra*, intitolato *Fu sera e fu mattina*.

Follett ha venduto più di 150 milioni di copie dei suoi libri in tutto il mondo.

Diversi romanzi di Follett sono stati adattati per il cinema o per la televisione, vedendo la partecipazione di molti grandi attori, tra cui Donald Sutherland (*La cruna dell'ago*, *I pilastri della Terra*), Timothy Dalton (*Un letto di leoni*) e i premi Oscar Cliff Robertson (*Il codice Rebecca*), Burt Lancaster (*Sulle ali delle aquile*) e Eddie Redmayne (*I pilastri della Terra*).

Posizione politica

In alcuni romanzi di Follett vengono più volte espresse le sue idee politiche, di cui l'autore non ha mai fatto mistero. In modo particolare nella “*Century Trilogy*” (la trilogia del secolo, composta da *La caduta dei giganti*, *L'inverno del mondo* e *I giorni dell'eternità*), che ripercorre la storia del Novecento, vengono affrontati temi come la lotta per la conquista dei diritti della classe lavoratrice contro i capitalisti, la battaglia per l'emancipazione femminile, le opportunità offerte dal socialismo per l'aspirazione ad una vita migliore anche per le classi sociali più basse. Tuttavia, nella *Trilogia*, oltre a una durissima condanna del fascismo, vi è anche un assoluto rifiuto del comunismo messo in atto con la rivoluzione russa, animato in partenza da nobili ideali ma che si è tradotto poi, secondo l'autore, in una dittatura poco egualitaria e anti-democratica, classista allo stesso modo del sistema pre-rivoluzionario (i membri del partito bolscevico vengono presentati come una categoria privilegiata nella stessa maniera della vecchia aristocrazia). “*Il laburismo non vuole la rivoluzione*, –

scrive Follett ne *La caduta dei giganti* – perché l'hanno già provata altri popoli e abbiamo visto che non funziona. Però vuole un cambiamento, e subito“.

Ken Follett è sempre stato un sostenitore del partito laburista e in particolare di Gordon Brown, mentre ha avuto dei dissapori con Tony Blair. Nel 2010 ha appoggiato la campagna di Ed Balls come nuovo leader del centro-sinistra britannico con una donazione di £100.000.^[14] Durante la campagna elettorale dichiarò: “Ed Balls è l'unico candidato alla guida del partito laburista che offre un percorso di crescita economica; il suo periodo al Ministero del Tesoro, con basso indebitamento e alta crescita, mostra che è il vero candidato del centro in queste elezioni per la guida del partito.” La moglie, Barbara Follett, da sempre impegnata nella lotta contro il razzismo e nella difesa dei diritti delle donne, è stata ministro della cultura e del turismo durante il governo Brown. Nel 2015 Follett ha sostenuto con £25.000 la candidatura di Yvette Cooper alla guida del partito laburista.^[15]

Posizione religiosa

Nel settembre 2010 Ken Follett ha firmato, insieme ad altre 54 figure pubbliche, una lettera aperta sul *The Guardian* dichiarandosi contrario alla visita di Stato di Papa Benedetto XVI nel Regno Unito.^[16] Nell'aprile 2014, in una lettera al *Daily Telegraph* scritta con altri noti intellettuali inglesi, ha criticato il primo ministro David Cameron per aver definito la Gran Bretagna “un paese cristiano“.^[17] Questi episodi potrebbero far pensare che lo scrittore sia profondamente contrario alla religione cristiana. In realtà la sua posizione è più complessa. **Nell'autunno del 2016 ha pubblicato sulla rivista londinese *Granta* un memoir dal titolo *Bad Faith*, tradotto e pubblicato in Italia con il titolo *Cattiva fede* da Edizioni Dehoniane Bologna nel 2017, nel quale spiega il suo percorso personale di fede.** Follett cresce nella congregazione protestante dei Plymouth Brethren di Cardiff, in un ambiente chiuso ed opprimente, nel quale studia in modo sistematico ed approfondito la Bibbia. Entrato in crisi nel pieno dell'adolescenza, abbandona la congregazione e si iscrive all'Università con un'idea: “Scelsi filosofia, nella speranza che potesse aiutarmi a superare i miei dubbi sull'esistenza di Dio“. Gli studi di fatto lo portano a conclusioni diametralmente opposte: “Al momento della laurea ero diventato ateo. Un ateo arrabbiato, anzi. Sentivo di essere stato ingannato. Rimpiangevo le ore sprecate negli “incontri”, l'infanzia senza cinema né televisione, il divieto di entrare nei Boy Scout. Più che altro, mi faceva infuriare il fatto di aver prestato fede alla robaccia in cui ero stato cresciuto. Nulla è più esasperante della rivelazione della propria stupidità.” Questa però è stata solo una tappa del suo percorso. Studiando l'architettura delle cattedrali, in particolare per la stesura de *I pilastri della Terra*, inizia un percorso di riavvicinamento. Un altro avvenimento sollecita la sua riflessione: “Da quando ho incontrato Barbara, la mia seconda moglie, mi sono attivamente impegnato nel partito laburista e sono rimasto sorpreso dallo scoprire che parecchi dei nostri alleati erano cristiani devoti... Il mio sprezzante rifiuto giovanile dei credenti ha iniziato a provocarmi un certo imbarazzo.” Dopo questi episodi, Follett giunge ad una evoluzione della propria posizione e conclude il memoir scrivendo: “Le mie visite alle cattedrali sono proseguite anche dopo la conclusione de *I pilastri della Terra* e alla fine ho dovuto ammettere che era qualcos'altro ad attirarmi in quei posti. Dopo che Barbara è stata eletta deputata nel distretto di Stevenage, ho iniziato a frequentare le funzioni religiose, come previsto nei doveri del coniuge di un parlamentare britannico,

ma mi sono accorto di apprezzarlo, e ho continuato a farlo anche quando non ero obbligato. Adesso mi considero un ateo non praticante. Continuo a non credere in Dio e non faccio mai la comunione. Ma andare in Chiesa mi piace. I vespri cantati sono la mia funzione preferita. A mezzo secolo di distanza dalla fuga dalla Congregazione, oggi sono di nuovo uno che va in chiesa, non regolarmente, ma neppure in modo discontinuo. Nel 2015 il nostro trentesimo anniversario di matrimonio è caduto nella domenica della rimembranza, e con Barbara l'abbiamo celebrato partecipando a una funzione nella cattedrale di St. Albans. Perché ci vado? L'architettura, la musica, le parole della Bibbia di re Giacomo, e il senso di condividere qualcosa con chi mi sta accanto: tutto questo conta. Quel che ne deriva, per me, è un sentimento di pace spirituale. Andare in Chiesa consola la mia anima. E, come alla fine sono riuscito a comprendere, questo è esattamente ciò che si suppone debba fare. Quanto tempo ci occorre, spesso, per capire le verità più semplici.”

Curiosità

Poco prima della pubblicazione del libro *La caduta dei giganti*, Ken Follett è stato criticato da Umberto Eco, il quale ha affermato: “Mette in scena improbabili e inverosimili avventure, prendendo per i fondelli il pubblico. Le sue sono sciatte nanesche”^[18], affermando inoltre di preferire Manzoni a Follett. A queste dichiarazioni, lo scrittore gallese replicò a tono: “Ne *Il nome della rosa* vi è una parte centrale molto descrittiva e noiosa, io evito di annoiare mortalmente il mio pubblico. La mia è storia con la ‘S’ maiuscola”.^[19]

Follett è un grande estimatore di Ian Fleming, e ha dichiarato che uno dei suoi libri preferiti è *Vivi e lascia morire*.^[20] Tra i romanzi italiani, invece, lo scrittore ha definito *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa “un testo davvero splendido”.^[21]

Bibliografia

Ken Follett

Cicli

Apples Carstairs Series

- 1974 – *The Big Needle* o *The Big Apple*, come Symon Myles.
- 1974 – *The Big Black*, come Symon Myles.
- 1975 – *The Big Hit*, come Symon Myles.

Piers Roper Series

- 1975 – *The Shakeout*.
- 1976 – *The Bear Raid*

Serie di Kingsbridge

- 1989 – *I pilastri della Terra* (*The Pillars of the Earth*), Milano, A. Mondadori, 1990.
- 2007 – *Mondo senza fine* (*World Without End*), Milano, Mondadori, 2007.
- 2017 – *La colonna di fuoco* (*A Column of Fire*), Milano, Mondadori, 2017.
- 2020 – *Fu sera e fu mattina* (*The Evening and the Morning*), trad. Annamaria Raffo, Milano, Mondadori, 2020.

The Century Trilogy

- 2010 – *La caduta dei giganti* (*Fall of giants*), Milano, Mondadori, 2010.
- 2012 – *L'inverno del mondo* (*Winter of the World*), Milano, Mondadori, 2012.
- 2014 – *I giorni dell'eternità* (*Edge of Eternity*), Milano, Mondadori, 2014.

Romanzi (non seriali)

- 1976 – *Amok: King of Legend*, come Bernard L. Ross.
- 1978 – *Capricorn One*, come Bernard L. Ross (basato sullo screenplay di Peter Hyams).
- 1976 – *Lo scandalo Modigliani* (*The Modigliani Scandal*), (Milano, A. Mondadori, 1986).
- 1976 – *Il pianeta dei bruchi* (*The Power Twins*), (Milano, Mondadori, 1985).
- 1976 – *Il mistero degli studi Kellerman* (*The Mystery Hideout*), (Milano, A. Mondadori, 1986).
- 1977 – *Alta finanza* (*Paper Money*), (Milano, Mondadori, 1988).
- 1978 – *La cruna dell'ago* (*Eye of the Needle*), (Milano, A. Mondadori, 1979), [Premio Edgar Award 1979].
- 1979 – *Tripla* (*Triple*), (Milano, A. Mondadori, 1980).
- 1980 – *Il codice Rebecca* (*The Key to Rebecca*), (Milano, A. Mondadori, 1981), [Premio Selezione Bancarella 1982].
- 1982 – *L'uomo di Pietroburgo* (*The Man from St. Petersburg*), (Milano, A. Mondadori, 1982).
- 1983 – *Sulle ali delle aquile* (*On Wings of Eagles*), (Milano, A. Mondadori, 1983), [non-fiction].
- 1985 – *Un letto di leoni* (*Lie Down with Lions*), (Milano, A. Mondadori, 1985).
- 1991 – *Notte sull'acqua* (*Night Over Water*), (Milano, A. Mondadori, 1991).
- 1993 – *Una fortuna pericolosa* (*A Dangerous Fortune*), (Milano, A. Mondadori, 1993).
- 1995 – *Un luogo chiamato libertà* (*A Place Called Freedom*), (Milano, A. Mondadori, 1995).
- 1996 – *Il terzo gemello* (*The Third Twin*), (Milano, Mondadori, 1996).
- 1998 – *Il martello dell'Eden* (*The Hammer of Eden*), (Milano, Mondadori, 1998).
- 2000 – *Codice a zero* (*Code to Zero*), (Milano, Mondadori, 2000).
- 2001 – *Le gazze ladre* (*Jackdaws*), (Milano, Mondadori, 2001).
- 2003 – *Il volo del calabrone* (*Hornet Flight*), (Milano, Mondadori, 2003).
- 2004 – *Nel bianco* (*Whiteout*), (Milano, Mondadori, 2004).

Con altri autori

- 1978 – *La grande rapina di Nizza* (*The rats of Nice*) con René Louis Maurice, Roma, Grandi tascabili economici Newton, 1996, [non-fiction].

Racconti

- 1975 – *Il treno di mezzanotte per l'ignoto* (*A Midnight Train to Nowhere*), raccolto nell'antologia *Il binario dei delitti – Inverno giallo '98* (Milano, Mondadori, 1998).

Altri scritti

- 2016 – *Cattiva fede* (*Bad Faith*), Bologna, Edizioni Dehoniane, 2017.
- 2019 – *Notre Dame* (*Notre Dame*), Milano, Mondadori, 2019.

Adattamenti

Di seguito sono elencati i film e le serie TV tratte dai romanzi di Ken Follett:

- 1981 – *La cruna dell'ago* (*Eye of the Needle*) – film
- 1985 – *Il codice Rebecca* (*The Key to Rebecca*) – miniserie TV
- 1986 – *Sulle ali delle aquile* (*On Wings of Eagles*) – miniserie TV
- 1994 – *Aquila rossa* (*Lie Down with Lions*) – miniserie TV
- 1997 – *Il terzo gemello* (*The Third Twin*) – film TV (cameo dello scrittore)
- 2009 – *Nel bianco* (*Whiteout*) – miniserie TV
- 2010 – *I pilastri della Terra* (*The Pillars of the Earth*) – miniserie TV (cameo dello scrittore)
- 2012 – *Mondo senza fine* (*World Without End*) – miniserie TV
- 2016 – *A Dangerous Fortune* (*Die Pfeiler der Macht*) – miniserie TV (inedita in Italia)

I pilastri della Terra, *Mondo senza fine* e *La colonna di fuoco* sono anche stati convertiti in giochi da tavolo ad opera dell'editore tedesco Kosmos (ed editi in italiano dalla casa editrice Giochi Uniti). *I pilastri della Terra* e *La colonna di fuoco* sono inoltre divenuti dei musical dal titolo, rispettivamente, *Jordens Søjler* e *Den Evige Ild*, prodotti e rappresentati a [Copenaghen](#) nel 2016^[22] e nel 2020.^[23]

Onorificenze

Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico

«Per i servizi alla letteratura e alla beneficenza.»

— 8 giugno 2018^[24]

Tutte le informazioni su Ken Follett sono prese da Wikipedia